

*Il Pentamerone: or the Tale of Tales*, being a translation by sir RICHARD BURTON, K. C. M. G. from GIOVANNI BATISTE (sic) BASILE. Second edition. — New York, Boni a. Liveright, s. a., ma 1928 (8.º, pp. xxiv-455).

Gli editori americani dicevano, nel 1927, di sperare che la loro ristampa dell'opera del Basile avrebbe richiamato « gran numero di lettori a questi deliziosi racconti ». Il rapido spaccio della prima edizione in men di un anno e la comparsa di questa seconda dimostra che essi non s'erano ingannati. Così, del resto, è accaduto per tutte le altre edizioni, e tedesche e inglesi, che si sono fatte del *Pentamerone*, tutte sparite in breve tempo e diventate rarità bibliografiche. A me accade di tanto in tanto di scoprirne qualcuna che me n'era sfuggita e non è annotata nemmeno nella seconda edizione dei miei *Saggi sulla letteratura italiana del seicento*. Tale, per esempio, quella tedesca, rielaborata dal Floerke sulla traduzione del Liebrecht, e illustrata con disegni di Franz von Bayros (1). Quella inglese del Burton, che è stata dunque ora ristampata due volte, nel 1927 e '28, è la sola completa che si abbia in quella lingua, e fu pubblicata la prima volta postuma a Londra nel 1893, sul manoscritto fornito dalla vedova dell'autore. Il Burton la condusse sulla edizione napoletana del Bulifon, del 1674, riveduta e spesso alterata dal Sarnelli (traduce anche le prefazioni e i sonetti del Sarnelli), e forse non fece a tempo a corredarla di note filologiche e storiche, delle quali vi ha appena qualcuna ed errata. Nè qui è il caso di esaminare la sua versione, che ha gli errori che non poteva non avere prima che fosse pubblicata la mia interpretazione e traduzione italiana col largo commento che l'accompagna. Certo, solo la fretta può spiegare come il sig. W. A. Drake, che ha curata la ristampa americana e vi ha apposto una prefazione, citi con cortese lode il mio lavoro, ma non l'abbia poi per nulla adoperato. È probabile, per altro, che lo citi di seconda mano. Ma questo importa poco. Quel che importa notare è la fortuna che da oltre un secolo accompagna l'opera del Basile nei paesi germanici ed anglosassoni, a riscontro della poca o nessuna fortuna e popolarità che ha in Italia. Vero è che a gustare il bizzarro libro del Basile si richiede una sorta di fantasia tra popolarasca, storica e ironica, che è rara « nelle etati grosse ».

B. C.

(1) GIAMBATTISTA BASILE, *Das Märchen aller Märchen oder das Pentamerone*, unter Zugrundelegung der Uebersetzung von Felix Liebrecht, neu bearbeitet von Hanses Floerke, mit zehn Bilderbeilagen von Franz von Bayros (München u. Leipzig, 1909, bei Georg Müller: forma i voll. XIII-XIV delle *Perlen älterer romanischer Prosa*).